

ANGELO MESSEDAGLIA

nato a Villafranca veronese il 2 novembre 1820, studiò legge nella Università di Pavia, ove cominciò ad insegnare nel 1845. Nel 1858 fu nominato professore ordinario di Economia Politica nella Università di Padova, d'onde passò nel 1888 a quella di Roma, ove tenne anche l'incarico della statistica, fino alla morte, avvenuta il 5 aprile 1901. Era Senatore dal 1884.

Le sue principali pubblicazioni sono:

Dei prestiti pubblici e del miglior sistema di consolidazione, Milano 1850.

Teoria della popolazione, specialmente sotto l'aspetto del metodo, Verona 1858.

Studi sulla popolazione, Venezia 1866.

Le statistiche criminali dell'Impero Austriaco, Venezia 1867.

Relazione critica sulla statistica morale del Guerry, Venezia 1865.

La statistica e i suoi metodi, Roma 1872.

Idem, Roma 1877.

La scienza statistica della popolazione, Roma 1877.

La statistica della criminalità, Roma 1879.

La storia e la statistica dei metalli preziosi, Roma 1881-83.

La moneta e il sistema monetario in generale, Roma 1883.

La statistica, i suoi metodi ecc., Roma 1879.

Di alcuni argomenti di statistica teorica ed italiana, Roma 1880.

Il calcolo dei valori medi e le sue applicazioni statistiche, Roma 1883.

Della scienza nell'età moderna, Padova 1874.

Relazione sul titolo I del Progetto di legge sull'imposta fon-
diaria, Roma 1884.

L'economia politica in relazione colla sociologia e quale scienza
a sè, Roma 1891.

Alcune poesie di Longfellow, Moore ed altri, Torino 1878.

Sulla uranologia omerica, Roma 1891.

I venti, la orientazione geografica e la navigazione in Omero,
Roma 1901.